

Tutela della Proprietà: l'Italia al 40° posto

👁 588 Views 📅 ottobre 28, 2014 15:28 💬 No Comments

📁 Economia & Finanza 👤 Paola Nicoletti

Tutela della Proprietà: l'Italia al 40° posto dell'International Property Rights Index 2014 Competere.EU: L'Italia: un passo avanti e due indietro Il trend generale è negativo, ma l'Italia resta a venti posizioni dietro i paesi del G7. L'indice, realizzato dalla Property Rights Alliance di cui fa parte il think thank italiano Competere.EU, sarà presentato oggi a Washington DC



Share 17 0 1 0 0

Verrà presentato questo pomeriggio a Washington, **l'International Property Rights Index 2014** (Indice Internazionale sui Diritti Di Proprietà). Lo studio realizzato dalla Property Rights Alliance misura come viene tutelata la proprietà in 97 paesi rappresentanti più del 98 per cento del Prodotto Interno Lordo mondiale ed il 93 per cento della popolazione.

La nuova edizione 2014 al suo interno riporta uno studio sul caso

SOCIAL



ADVERTISEMENT

375 hotels like you in 28 countries

NH
HOTELS

ARTICOLI RECENTI

novembre 21, 2014

specifico italiano elaborato dai rappresentanti dei due think tank italiani partner della Property Rights Alliance: il Senior Fellow dell'Istituto Bruno Leoni Cesare Galli ed il Presidente di Competere e docente di Business Administration alla John Cabot University Pietro Paganini.

Il Bel Paese, vede interi settori come quelli dell'agroalimentare, del design e della moda sotto l'attacco della contraffazione internazionale, e si colloca al quarantesimo posto della classifica, a pari merito con Giordania e Costa Rica, con il punteggio di 6.0, inferiore di 0.1 rispetto al punteggio dell'anno scorso.

"L'indice è uno strumento importante per governi e policy maker perché dimostra la relazione che esiste tra tutela della proprietà, innovazione e crescita economica. I Paesi che crescono di più sono, infatti, primi in innovazione e guidano la classifica dell'Ipri. Se vogliamo tornare a crescere dobbiamo intervenire in maniera più determinata per favorire e tutelare brevetti e marchi della nostra industria."

- dichiara il Presidente di Competere.EU Pietro Paganini-

"Il peggior punteggio ottenuto quest'annosmorza l'entusiasmo di qualche mese fa per la rimozione del nostro Paese dalla watchlist della United State Trade Representative che misura l'efficacia e l'adeguatezza della tutela della proprietà intellettuale dei partner commerciali degli Stati Uniti. Non deve dunque ingannare il fatto che l'Italia abbia visto avanzare di 7 unità la propria posizione rispetto all'Indice del 2013. Ciò è infatti dovuto alla scomparsa dalla classifica di alcuni Paesi i cui dati non erano accurati o completi."

- dichiara il Segretario Generale di Competere.EU Roberto Race-

L'Italia resta infatti a due punti di distanza (venti posizioni di distanza rispetto agli altri Paesi del G7 e ancor più staccata dai Paesi che guidano classifica quali Finlandia, prima con 8.5 e la Svezia, seconda con 8.3, entrambe in lieve calo rispetto al 2013 (-0.1).

Migliora la classifica della Gran Bretagna, all'undicesimo posto assieme alla Germania (+3 posizioni), entrambe con un punteggio pari a 7.8. Gli Stati Uniti invece restano stabili al diciassettesimo posto con 7.7 (+0.1) così come la Francia, al ventesimo con 7.3, mentre la Spagna sale al trentunesimo con 6.5. La Svizzera, cioè la regione più competitiva al mondo secondo il World Economic



Trussardi Jeans
e l'arte di
vestire casual



novembre 21,
2014

Sali sul palco
dei Subsonica
con le tue immagini animate



novembre 13,
2014

Comunicazione
efficace per
trovare lavoro. Tip 5: come
scegliere le offerte di lavoro
alle quali candidarsi per non
perdere tempo ed evitare
fregature



novembre 13,
2014

Due volti, tre
Stati e un
epilogo



novembre 10,
2014

Le 9 tecnologie
per cui le
aziende impazziranno nel
2015



novembre 07,
2014

Le macabre
fotografie post
mortem in età
Vittoriana



novembre 05,
2014

I mille volti
del Lucca
Comics Games 2014



novembre 05,
2014

Bottega Veneta:
vendite da
capogiro nel mondo del lusso



novembre 05,
2014

Comunicazione
efficace per
trovare lavoro. Il curriculum
vitae, tip 4: come scrivere un

Forum, rimane quinta insieme a Singapore, con un punteggio di 8.2.

“Le PMI sono il cuore dell’economia italiana. Ogni giorno mettono sul mercato prodotti unici di grande qualità apprezzati in tutto il mondo. È il Made in Italy. imprese grandi e piccole che siano o università tutelano poco le proprie invenzioni, per una serie di ragioni che abbiamo ben evidenziato nel nostro studio. Purtroppo anche il sistema regolamentare resta debole. Le Autorità di regolamentazione si sono impegnate per ridurre la contraffazione e la pirateria online, insieme all’adozione di un insieme di passi normativi volti a favorire l’innovazione. Resta tuttavia molto da fare, rispetto, per esempio, al Patent Unitary System introdotto dalla UE per ridurre i costi di registrazione e facilitare l’innovazione.”

– continua Pietro Paganini -

“E’ chiaro che la relazione positiva tra un regime di protezione dei diritti di proprietà da un lato e la crescita economica dall’altro, l’Italia deve fare di più per creare un ambiente normativo favorevole alla crescita ed all’attrazione degli investimenti esteri”.

– aggiunge Race -

L’indice si compone di tre indicatori:

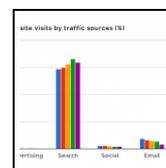
Il primo indicatore riguarda l’ambiente politico e giuridico dei 131 paesi (stabilità politica, corruzione, indipendenza della magistratura, stato di diritto) e vede l’Italia al cinquantunesimo posto con 5.6.

Gli altri paesi del G7 si trovano invece, rispettivamente: la Germania al quindicesimo posto con 8.0, la Gran Bretagna al diciassettesimo posto con 7.7, la Francia al ventiduesimo posto con 7.3, e gli Stati Uniti al ventitreesimo posto con 7.2.

Il secondo indicatore misura lo stato della regolamentazione dei diritti di proprietà fisica e vede l’Italia al sessantaquattresimo posto con un punteggio di 6.1 mentre la Gran Bretagna è al ventesimo posto con 7.3, gli Stati Uniti al ventiduesimo con 7.2, la Germania al venticinquesimo con 7.1 e la Francia al trentottesimo con 6.7.

Infine, il terzo indicatore sulla proprietà intellettuale vede l’Italia al trentunesimo posto con 6.6 mentre Stati Uniti e Gran Bretagna sono secondi a pari merito con 8.3, la Germania è decima con 8.1,

buon cv



novembre 03,
2014

**Perché, e come,
ogni impresa
italiana dovrebbe voler
vendere online**

ADVERTISEMENT

TOP POSTS

1. **Le Top Model più pagate del 2014**
2. **Come fa Apple ad essere la marca più pregiata?**
3. **Web e internazionalizzazione: il sito web come hub della**

la Francia è quindicesima con 7.9.

La TOP10 globale, indica quali paesi sono più sicuri per la tutela della proprietà:

Top Ranked Countries

These are the countries where property rights are most secure. For a complete list, [click here](#).

Ranks	Country	Rating
1	Finland	8.5
2	New Zealand	8.3
2	Norway	8.3
2	Sweden	8.3
5	Singapore	8.2
5	Switzerland	8.2
7	Luxembourg	8.1
7	Netherlands	8.1
9	Canada	8.0
10	Denmark	7.9

Il ranking dell'Europa occidentale IPRI 2014:

Countries

Click on a country's name to see its individual profile page.

Country	Score	Globally	Regionally
Austria	7.8	44.5607	8.5640

Share 17 0 1 0 0

TAGGED [ipri2014](#) [proprietà](#) [tutela](#)

AUTORE



Paola Nicoletti

[altri articoli](#)

SMM per #ForbesItalia, adoro i social, geekgirl e appassionata di sport, natura e turismo.

comunicazione

4. Gabriele Carboni: Digital Strategic Planner
5. Trussardi Jeans e l'arte di vestire casual
6. Startup: quando i Social Media aiutano l'innovazione
7. Seduzione e arte: Valentina, testimonial d'eccezione per Wolford
8. Le macabre fotografie post mortem in età Vittoriana
9. I DJ più pagati nel mondo 2014
10. Bottega Veneta: vendite da capogiro nel mondo del lusso
11. Le 9 tecnologie per cui le aziende impazziranno nel 2015
12. Sofia Vergara è, (ancora una volta), l'attrice televisiva più pagata
13. Spotonway: Fidelizza i tuoi clienti – intervista a Paky Michele Russo
14. The Dream – Il sogno di Paolo Sorrentino per Bulgari
15. Ecco le città più influenti del mondo
- 16.